

LETTERA DEL GOVERNATORE

OTTOBRE 2014 AZIONE PROFESSIONALE

Il tema del mese ci accompagna a riflettere sul concetto di “Azione professionale”.

L'essenza del nostro “fare” rotariano consiste nella capacità di spendere al massimo grado di eccellenza le nostre abilità acquisite in ambito lavorativo.

Siamo pervenuti a un preciso livello di competenza tesaurizzando esperienze su esperienze, “provando e riprovando” secondo il motto dell'Accademia del Cimento di Firenze di oltre quattro secoli fa, dove il “riprovando” più che tentare una seconda volta, significa riprovazione per il tentativo fallito. Così, di prova in prova, passo dopo passo, cassando quello che non funziona, l'esperienza si affina e garantisce, in qualche misura il successo. Questa esperienza sedimentata in anni di impegno professionale, connota e rende vincente la nostra azione rotariana.

La gratuità del nostro servizio, l'operatività benefica al di sopra di ogni interesse personale, l'ardore di fare bene del bene, rappresentano un fuoco che purifica di ogni possibile residua scoria il nostro operato. La molteplicità degli ingegni quasi un caleidoscopio: ogni frammento di vetro ha un suo colore bene individuato che rende affascinante l'immagine di insieme. Nel nostro sodalizio c'è spazio per tutti: ogni professione può essere rivisitata nell'ottica dell'impegno benefico. L'ala della fantasia saprà portarci in alto per fornirci una prospettiva allargata d'assieme.

L'inventiva ci dirà come, dove, perché esercitare la nostra azione a vantaggio degli altri e accanto agli altri.

Come un artista ci racconta qualcosa di sé nella sua opera, così ognuno di noi esprime se stesso nel suo modo di intervenire nel progetto benefico, attraverso una cooperazione che non deve mai diventare competizione. Se la felicità è un fatto di armonia, una cooperazione armonica, ben studiata, equilibrata, renderà felice il nostro agire benefico, e noi ugualmente felici. Ci sono progetti di grande respiro internazionale la realizzazione dei quali si allunga nel tempo, altri che richiedono meno tempo anche se non meno impegno.

Comunque “l'agire” è premio a se stesso, indipendentemente dalla gratificazione del risultato immediato e tangibile. E' nell'agire che si affina la percezione della qualità dei nostri interventi e l'agire non può trovarci pigri o tiepidi. Manteniamo accesa la fiamma dell'entusiasmo e augurabilmente rendiamoci promotori nella società di un comportamento integro improntato - è superfluo dirlo - a una rettitudine adamantina.

L'integrità sembra astratto come termine, ma è affatto concreto quando diventa concretezza di azione. La forza di un buon esempio è dirompente. Siamo noi questo esempio: si può avere successo, affermazione e plauso conformandosi a un codice di comportamento rispettoso delle regole, delle leggi che sono poste fuori di noi, ma soprattutto dentro di noi. Un istinto sicuro ci fa scegliere il bene.

Il servizio rotariano, con questi presupposti, non potrà essere altro che portatore di benefici durevoli e riconosciuti. Ognuno di noi è espressione di se stesso nell'azione rotariana.

In nessun modo è sminuita la nostra specifica identità, come in un arazzo ogni singolo colore resta intatto pur portando vivacità alla globalità del disegno.

Un caro saluto a tutti, nel Rotary e per il Rotary

Ugo Gatta